

371

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1862.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 27. gembre 1862.
dal Ministro della Marina*

OGGETTO

Costruzione di Sei Piocorvette

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Entrato in vigore 10. Feb. 1863.

Relatore

Adottata nella tornata del

186

Progetto di Legge

per la costruzione di Sei Siro Corrette munite di macchine ausiliarie a elice per le stazioni navali lontane.

MINISTERO DI MARINA

Relazione

Oggetto

Sul progetto di legge per la costruzione
di 6 corvette con macchine a elica
ausiliarie.

Un esec. all'allegato n.º 31 del capitolo 36 Costruzioni navali che si trova a pagina 240 del Bilancio passivo del Ministero della Marina. Leggesi come nota di costruzioni nuove l'idea di mettere in cantiere Sei piccorvette in legno a batteria coperta con piccola macchina ausiliaria a elica e si vede calcolata tale spesa nella somma di L. 6.300.000 ponendo intanto a carico del Bilancio 1863 la somma di 1 milione.

Per la regolarità della spesa derivante dalla costruzione di tutti gli altri bastimenti accennati nel detto allegato del Bilancio 1863, il Ministero della Marina già presentava al Parlamento fin dal 4 Giugno del corrente anno analogo progetto di legge su cui già sarebbe promulgata favorevolmente la Commissione della Camera elettiva, come da una relazione presentata il 13 Agosto successivo, a tal che non rimane al Ministero stesso se non che sottoporre al Parlamento lo schema di legge per la surriferita spesa di L. 6.300.000 in ottemperanza del prescritto dalle vigenti norme della Contabilità Generale dello Stato.

Le ragioni che inducono il Ministero della Marina a disporre per la costruzione delle annunziate 6 piccorvette sono sì convincenti che escludono il bisogno di lunghe dimostrazioni.

Per mezzo del progetto di legge di
sopra accennato dell' 4 Giugno,
poteste, o signori, riconoscere che
tutte le navi in esse indicate hanno
per più particolare scopo di costituire
una forza navale da opporre come difesa
valida contro un'aggressione, e così
pure per aggredire una forza navale
avversaria. Quest' era far di dubbio
la necessità prima dello stato e cioè
il Ministero della Marina di avere
provveduto colla sollecitudine richie-
sta dalle circostanze ed in quella più
generosa misura che parca compatibi-
le colle risorse finanziarie del paese.

Se però nel complesso dei bastimen-
ti contemplati nel citato disegno
di legge la nazione avrà il primario
merito della sua potenza navale
che sia possibile per il presente primo
periodo del suo sviluppo, è d'uopo
riflettere che mancherebbe alla
medesima il necessario numero di
bastimenti d'una classe per cui
speciali che occorrono allo stato per
esercitare efficacemente la protezione
all' Estero e soprattutto in lontane
regioni del Commercio nostro.

Per adempire a questo debito
essenzialissimo in ragione della
estensione che ha preso lo stato nostro,
è ovvio il bisogno di Stazioni navali
italiane in tutti i punti che
richiedono maggiormente la
protezione del Governo come sarebbe
ad esempio il Bivio della Plata, China,
Messico, Levante, ecc. nei quali
si hanno più grandi interessi
commerciali da tutelare.

Su queste Stazioni voi ben
vedete, o signori, non essere il caso

Di spedire bastimenti corazzati il cui pregio principale non è quello di tener il mare, e nemmeno di mandarci di quei broscati che la Marina attualmente possiede, i quali più che navi da guerra dobbiamo considerare vapori di trasporto utilissimi per movimenti dell'interno. D'altronde, affinché queste navi non sarebbero punto accorte allo scopo, si dispone in tal modo tornerebbe di soverchio dispendio giacché dovrebbero naturalmente navigare a vapore quasi esclusivamente consumando considerevoli quantità di carbone di grave costo e incorrendo spesso il caso di costose riparazioni nelle macchine.

Nelle sue proposte si propone il C. A. S. ottenere invece mirabilmente il suo intento di economia dappoi avendo munite di piccoli macchinari ausiliari ad elice non debbono servirsi del vapore che in casi affatto eccezionali, ma usare le vele; nello stesso tempo la poca forza delle macchinari parma lo spazio a bordo, e questo viene così utilizzato per le munizioni da guerra e per le vettaglie che si vengono in quantità più rilevanti per la natura della loro destinazione. Queste sue leggi vogliono considerare vere navi da guerra del sistema non corazzato che molte ragioni consigliano di non sopprimere, quando scorgesi che le più potenti Marine quali sono la Inglese e la Francese, ne sono fornite tuttavia a dovizia.

Un ogni caso giova constatare che al di
della nazione non possiede di
questa classe di bastimenti indispensa-
sabili per le stazioni lontane per
cui l'opportunità della loro pronta
costruzione è incontrovertibile.

Il Ministero desidererebbe di
presentare con questo schema di
Legge un calcolo della spesa di
costruzione ed i relativi disegni,
ma essi non trovansi finora allistite
e per altro parte il riferente crede
che il vantaggio di aver sotto l'occhio
questi documenti non bilanci quello
di risolvere prontamente sulla
presente proposta - Il costo d'altronde
di un milione circa per ciascuna
di tali piroschietti dimostra abbas-
tanza che la spesa complessiva
di questo importante materiale
marittimo è ben limitata e modesta
a fronte dell'utile che esse arrecheranno
al paese, potendosi con esso realizzare
finalmente per la prima volta un
sistema di stazioni navali in
lontane regioni degne dell'Italia.

Progetto di Legge

Articolo Unico.

È autorizzata la costruzione nei Cantieri dello Stato, di sei piroscafovette in legno a batteria coperta con piccola macchina ausiliaria ad elice.

La spesa di tali navi accudite in complesso a Lire Sei milioni trecento mila sarà imputata sulla parte seconda spese straordinarie dei Bilanci della Marina degli anni sottoindicate nella rispettiva quota, al Capitolo intitolato Costruzioni Navali.

Bilancio 1863	—	—	L. 1,000,000
inf 1864	—	—	" 2,500,000
inf 1865	—	—	" 2,800,000.

L. Ministro della Marina
 e di Corsaro

N° 371.

Progetto di legge presentato
dal Ministro della Marina / Peraro

Costruzione di sei Piro Corvette armate
di macchine ausiliarie a elice - Spese
nel bilancio 1863 - Ch. G. della Marina

Formata del Ch. Novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE II.



PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

*Sulla proposizione del Ministro della Marina
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue*

— Articolo unico —

*Il prefato Vostro Ministro è autorizzato a
presentare al Parlamento Nazionale, un Progetto di legge
concernente una spesa straordinaria di L. 630,000. a carico
di Bilancio 1863 a 1868 per la costruzione di Sei Pro-Corvette
con Macchina ausiliaria ad Elice, ed a sostenerne avanti il
medesimo la discussione.*

Data, Torino 123 Novembre 1862

V. Vittorio Emanuele

Controff. C. di Persano.

3

*Lo sojo conforme
Dal Ministero della Marina il 24. 9. 1862.
Il Direttore capo Divisione
W. P. P.*